

L'INTERVISTA / ELLY SCHLEIN

## «Fanno solo propaganda ma qui è in gioco l'Italia»

di **Maria Teresa Meli**

Questo governo «fa propaganda ideologica», dice la segretaria del Pd, Elly Schlein. «Per anni hanno vissuto di fake news sul Mes e ora non sanno come uscirne. Ma così stanno giocando con la credibilità internazionale dell'Italia».



a pagina 5

# «Solo propaganda L'Italia non può bloccare tutta la Ue per un trattato»

Schlein: primarie? Non ci abbiamo rinunciato

**La coperta usata male**  
Sulla manovra la coperta era corta ma è stata usata malissimo con tagli a sanità e pensioni

**I diritti**  
Siamo indietro, la destra che governa è la stessa che affossò la legge Zan, il minimo sindacale in Ue

### L'intervista

di **Maria Teresa Meli**

**ROMA** Elly Schlein, il 15 e il 16 dicembre il Pd si riunirà per parlare di Europa. A contro-Atreju, è stata definita.

«Veramente il nostro appuntamento era stato fissato e annunciato prima. Un grande appuntamento per far partire la costruzione partecipata del progetto per l'Europa che vogliamo, mettendo al centro quelle che per noi sono le priorità e le sfide che rendono più che mai necessaria l'integrazione politica europea».

**Quali sarebbero queste priorità?**

«Innanzitutto, la questione sociale, che è strettamente legata a quella ambientale. Di lì partirà un percorso che vuole essere più aperto e coinvol-

gente possibile. Coinvolgeremo i mondi economici, il terzo settore, la società civile. Sarà una discussione aperta. Il green deal e il Next generation Eu non nascono dal nulla, ma dall'impegno dei socialisti in questa legislatura, noi vogliamo dare continuità a questi progetti a cui gli alleati di Salvini e Meloni non hanno mai creduto e che hanno sempre ostacolato. Ci sarà il tema migratorio, su cui noi continuiamo a insistere di fronte a un governo che invece si è arreso a Orbán e a chi vuole solo costruire muri contro l'Italia. E poi...»

**Poi?**

«Si parlerà della giustizia fiscale che è un altro tema su cui i nazionalisti hanno una contraddizione enorme: noi non possiamo avere un'Europa in cui ci sono i paradisi fiscali senza palme che permet-

tono ad alcuni gruppi multinazionali di pagare aliquote dello zero virgola mentre il lavoro e l'impresa sono tassati più del quaranta. Questa non è l'Europa che vogliamo. Ma la destra nostrana non crede agli obiettivi europei, forse anche per questo sta rallentando l'attuazione del Pnrr. Non lo sentono come un piano loro e stanno per farci perdere un'occasione irripetibile per riammodernare il Paese».

**Qual è il programma?**

«Venerdì parleremo di pace



e di futuro della Ue. Abbiamo coinvolto anche Mogherini, Annunziata, Bindi e Gentiloni e Iratxe García Pérez. Nel pomeriggio faremo tavoli tematici sulle sfide europee guidati da giovani che ne faranno una sintesi sabato mattina, dopo gli interventi di Prodi, Letta, Mazzuccato e Reichlin».

#### **Cosa pensa di questi temporeggiamenti sul Mes?**

«Ritengo sia una vicenda paradigmatica della propaganda ideologica di questo governo. Hanno fatto fake news per anni sul Mes e ora non sanno come uscirne. Il problema è che stanno giocando con la credibilità internazionale dell'Italia. Non è possibile per ragioni ideologiche bloccare tutto il resto d'Europa sulla ratifica di un trattato. Quando lo ratifichi non stai chiedendo l'attivazione di questo meccanismo stai semplicemente permettendo ad altri di accedervi se ne hanno bisogno».

#### **Perché non va ad Atreju?**

«Anzitutto perché non è mai stato un invito al confronto con Meloni: era un invito alla partecipazione alla loro festa di partito in un momento in cui stanno calpestando le prerogative dell'opposizione in Parlamento».

#### **Con il Pd sotto il 22% alle Europee che accade?**

«Non siamo appassionati di asticelle, la percentuale che vorrei contribuissimo a far crescere è quella di chi vota, perché siamo molto preoccupati per il fatto che alle ultime elezioni politiche abbiamo toccato il punto minimo di partecipazione al voto nella storia della Repubblica. È quella l'asticella che ci interessa. Noi comunque ce la possiamo giocare visto che siamo a 8 punti di distacco rispetto a FdI».

#### **C'è chi la critica per le alleanze con Conte a livello locale.**

«Noi non abbiamo mai pensato di fare delle alleanze in provetta secondo uno schema fisso. Noi stiamo accompagnando e sostenendo i territori: laddove si riesce ad allargare il più possibile una coalizione attorno a un progetto coerente per quella città o quella regione noi diamo tutto il nostro supporto. Io sono convinta che con le altre forze di opposizione ci siano più

punti che ci uniscono di quanti ci dividano. Ho questa convinzione e non me la toglieranno».

#### **Ha rinunciato alle primarie?**

«Non è vero. Noi non stiamo imponendo nulla ai territori, nessuna candidatura dall'alto né metodo per sceglierla. E non c'è nessuna archiviazione delle primarie, anzi continuano a essere uno strumento importante dove lo scelgono i territori, come è successo a Lecce».

#### **Valditara ha liquidato Concia. Le sembra normale?**

«Siamo indietro. La destra che oggi governa il Paese è la stessa che con un ignobile applauso ha affossato una legge di civiltà che è il mimino sindacale in Europa, che era la cosiddetta legge Zan. Ma il Pd continuerà a battersi per i diritti, a partire dal matrimonio egualitario, dalla facilitazione delle adozioni e dal riconoscimento dei diritti dei figli delle famiglie omogenitoriali. Quello di Valditara è un grave segno di debolezza: un ministro che propone dei garanti e dopo cinque minuti deve tornare indietro. Ma la vera questione è il progetto di Valditara: di fronte a una piazza di 500 mila persone che chiedeva alla politica risposte urgenti dobbiamo rispondere coinvolgendo i centri antiviolenza, non ci convincono cose a metà, come i suoi progetti facoltativi. Serve educazione all'affettività obbligatoria in tutti i cicli scolastici».

#### **Nel frattempo prima o poi arriverà la manovra.**

«Un'altra promessa tradita di Meloni. Avevano detto "faremo in fretta" e hanno impecato ai loro parlamentari di presentare degli emendamenti. Dopodiché ci troviamo comunque in una situazione in cui non sappiamo quando potremo discutere la manovra in Parlamento ma soprattutto la nostra preoccupazione è sui contenuti. È vero che la coperta era corta ma è stata anche utilizzata malissimo con questi tagli alla sanità e alle pensioni».

#### **«Report» spiega come due parlamentari pd, Zan e Di Biase, guadagnano dai diritti che difendono...**

«Non ho visto la puntata ma ho sempre difeso il giornalismo d'inchiesta. I problemi con i giornalisti e la giustizia li vedo più a destra».

**Il profilo**

● Elly Schlein, 38 anni, è stata tra i fondatori di #OccupyPd, la mobilitazione contro il governo Letta di larghe intese. Parlamentare Ue dal 2014 al 2019, ex consigliera e vicepresidente della giunta Bonaccini in Emilia-Romagna, è deputata dalle Politiche 2022

● Dallo scorso 12 marzo, dopo la vittoria alle primarie del 26 febbraio, è la leader del Pd